

**INTERPELLANZA URGENTE**  
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere - premesso che:

la legge n. 265 del 1999 all'articolo 24 - comma 5 - pone a carico dell'ente locale l'onere di rifondere alla amministrazione di provenienza la somma dovuta per i giorni di assenza dal servizio, in relazione all'attività svolta dagli amministratori pubblici;

tale onere è particolarmente penalizzante per i piccoli comuni, tanto da costringere gli amministratori a non usufruire dei permessi retribuiti e delle aspettative per non gravare eccessivamente sulle finanze comunali -:

quali provvedimenti intenda assumere il Governo, nell'ambito del processo di riorganizzazione degli enti locali e delle risorse da assegnare agli stessi, per eliminare tale grave anomalia.

(2-02450) « Soave, Abbondanzieri, Brunale, Buglio, Camoirano, Cappella, Carboni, Ciani, Delbono, Di Bisceglie, Giacco, Manzato, Maselli, Mazzocchin, Miglia-  
vacca, Molinari, Niedda, Oliveri, Panattoni, Penna, Polenta, Risari, Riva, Ruggeri, Saonara, Sedioli, Stanisci, Stelluti, Trabattoni, Vannoni, Vigni, Voglino ».

**INTERPELLANZE**

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri dell'interno e della difesa, per sapere - premesso che:

negli organi di informazione di giovedì 1° giugno 2000 è riportata con ampio

rilievo (talora in prima pagina) la notizia relativa alla presenza, presso i reparti territoriali dell'Arma dei Carabinieri, di una ingente quantità di « fascicoli » personali contenenti informazioni di varia natura sui cittadini, anche non sottoposti a indagini giudiziarie;

la notizia, resa nota in particolare il giorno precedente, mercoledì 31 maggio 2000, dal quotidiano *Il Manifesto*, trae origine da un esposto-denuncia presentato a numerose procure della Repubblica da parte di un'appartenente all'Arma dei Carabinieri in servizio a San Giovanni Valdarno;

l'appuntato Valerio Mattioli avrebbe dapprima, nel gennaio 1998, richiesto un chiarimento al comando generale sull'applicazione della legge sulla tutela della *privacy* in relazione alla natura di tali « fascicoli » informativi e, non avendo ottenuto risposta, avrebbe assunto l'iniziativa di informare successivamente l'autorità giudiziaria al riguardo, prospettando varie ipotesi di reato;

a seguito di tale iniziativa, l'appuntato Mattioli sarebbe stato sottoposto ad una sanzione disciplinare;

in una intervista telefonica al quotidiano *La Repubblica* del 1° giugno 2000 col giornalista Daniele Mastrogiacomo l'appuntato Mattioli afferma che le informazioni raccolte dai Carabinieri sui cittadini sono « di ogni genere, dalle più banali alle più specifiche » e così specifica: « informazioni sempre legate alla personalità e al carattere del soggetto schedato. Dai suoi credi alle sue abitudini, alle frequentazioni, fino alla stima goduta in pubblico » -:

se il Governo sia informato di tale attività di « schedatura » dei cittadini da parte dei reparti territoriali dell'Arma dei Carabinieri e se quanto denunciato e riportato dagli organi di informazione corrisponda al vero;

nel caso in cui quanto denunciato risponda al vero, se il Governo non con-